

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017 AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Signori Azionisti,

con la presente relazione, redatta in ottemperanza delle norme del Codice Civile - segnatamente dell'art. 2429 - e dell'art. 153, comma 1, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza - T.U.F.), il Collegio Sindacale riferisce sull'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dal Codice Civile, dal D.Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario - T.U.B.), dagli indirizzi delle Autorità pubbliche che esercitano attività di vigilanza e controllo, dalle norme statutarie e dai principi e norme di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare:

- ha partecipato alle assemblee dei soci, a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione nonché, anche per tramite di un proprio rappresentante o in seduta congiunta, alle riunioni del Comitato Rischi e dell'Organismo di Vigilanza istituito nella Banca ai sensi del D.Lgs 231/2001, e ha ottenuto esaurienti informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Banca ed accertato la regolarità della gestione attraverso periodiche verifiche (n. 25 riunioni);
- ha acquisito le informazioni necessarie sull'osservanza della legge, dello statuto sociale e dei regolamenti, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile;
- ha ottenuto dagli amministratori e dalla direzione generale le informazioni rilevanti sulla gestione, sulla sua evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate;
- ha svolto le verifiche sul sistema di controllo interno, anche tramite la presenza del Responsabile della Funzione di Internal Audit alle proprie riunioni, nonché interagendo con i Responsabili delle funzioni di Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio, in questo modo assicurando il necessario raccordo con lo svolgimento dei rispettivi compiti di controllo ed informando relativamente agli esiti;
- ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno, del sistema di gestione del rischio e del sistema amministrativo-contabile della Banca, nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. In particolare, dagli incontri con i responsabili delle principali funzioni aziendali, con la Società di Revisione, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con l'Internal Audit non sono emerse criticità relative all'adeguatezza ed affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a fornire una corretta informativa finanziaria;
- ha ricevuto da BDO Italia S.p.A., ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, conferma della sua indipendenza, nonché la comunicazione dei servizi non di revisione forniti alla Banca dalla società stessa e dalle altre società appartenenti al suo network;
- ha accertato, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai singoli Amministratori e delle valutazioni collegialmente espresse dal Consiglio di Amministrazione, che i criteri e le procedure da quest'ultimo adottati per valutare l'indipendenza dei propri membri fossero stati correttamente applicati;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti il processo di formazione del bilancio.
- ha verificato le operazioni rientranti nel perimetro di cui all'art. 136 del TUB e vigilato sul rispetto dell'obbligo di adozione, previsto dall'art. 2391-bis del Codice Civile, di regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni poste in essere con parti correlate. Da tali verifiche non sono emersi rilievi. Le informazioni relative alle operazioni compiute con parti correlate sono illustrate nella sezione "H" della nota integrativa del bilancio;

- non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile;

Operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca. Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio Sindacale ha riscontrato che tali operazioni sono improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, conformi alla legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ritiene opportuno richiamare di seguito alcuni eventi rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio 2017, rinviando, per una descrizione dettagliata degli stessi, alla Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori:

- nel corso dell'esercizio sono state realizzate alcune operazioni di cessione "pro-soluto" di crediti classificati a "sofferenza" e ad "inadempienza probabile". Tali cessioni hanno comportato il definitivo trasferimento dei rischi connessi alle controparti cedute con la conseguente rilevazione a conto economico dei loro effetti economici;
- Volksbank ha aderito allo Schema Volontario gestito dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ("FITD"), istituito a novembre 2015. In occasione dell'Assemblea straordinaria delle banche aderenti, convocata il 7 settembre 2017 per l'approvazione dell'incremento della dotazione patrimoniale dello Schema da 700 a 795 milioni di euro e conseguente modifica dell'art. 45, comma 2, del Titolo II dello Statuto, la Volksbank ha comunicato il proprio recesso dallo Schema Volontario.
- con riferimento al diritto di recesso di cui all'art. 2437, comma 1, lett. b) del codice civile sorto in capo ai possessori di azioni della Banca che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione di trasformazione in società per azioni assunta dall'assemblea straordinaria del 26 novembre 2016, nel mese di luglio 2017 la Banca ha proceduto all'acquisto delle n. 1.533.352 azioni oggetto recesso, corrispondenti a Euro 18.553.559, per le quali si sono perfezionate tutte le condizioni previste dalla legge per il versamento del relativo prezzo.

Dichiarazione Non Finanziaria

A partire dall'esercizio 2017 Volksbank è tenuta alla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario in conformità alla direttiva 2014/95/UE, recepita in Italia con il D.Lgs. n. 254/2016 (il "Decreto").

Il Collegio Sindacale, in qualità di organo di controllo, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, è chiamato a vigilare sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto e a riferirne nella relazione annuale all'assemblea.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle disposizioni di legge previste in materia, anche con riferimento alle modalità e tempistiche di pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria, relativamente al perimetro oggettivo e soggettivo di applicazione, al rispetto del principio "comply or explain" in tema di politiche attuate nonché sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Banca al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione nella Dichiarazione Non Finanziaria dell'attività di impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti con riguardo ai temi di natura non finanziaria richiamati dall'art. 3, comma 1, del Decreto.

In particolare, ha vigilato sull'adeguatezza di tutte le procedure, i processi e le strutture che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario.

Come consentito, la Dichiarazione Non Finanziaria è stata inserita in una specifica sezione della relazione sulla gestione, espressamente contrassegnata in tal senso.

La Società di Revisione incaricata della revisione contabile della Dichiarazione Non Finanziaria ha rilasciato la propria relazione in data **27 marzo 2018**. Dalla relazione non emergono criticità significative del sistema di controllo interno relativo ai processi di predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria, né altre criticità che abbiano richiesto di essere portate all'attenzione del Collegio Sindacale;

Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

In merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 si riferisce quanto segue:

- la revisione legale dei conti di Banca Popolare dell'Alto Adige, giusta nomina dell'Assemblea, è stata demandata ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile alla Società di revisione BDO Italia S.p.A.;
- la Società di revisione ha rilasciato, in data **27 marzo 2018** la propria relazione di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2017 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento UE n. 537 del 16 aprile 2014 sul merito si prende atto che la medesima esprime un giudizio senza rilievi né eccezioni sul bilancio. Essa inoltre include il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione;
- negli incontri con la Società di revisione è stata discussa l'applicazione dei principi contabili, la rilevazione e rappresentazione nel bilancio di elementi rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale. Nel corso di tali incontri non sono emerse anomalie, criticità od omissioni rilevate dai Revisori;
- è stato acquisito il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 23 marzo 2018, al cui riguardo il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso alla rinuncia dei termini previsti ai sensi dell'art. 2429 c.c. ed acquisito informazioni circa l'impostazione data al bilancio, la sua generale conformità alla normativa, anche regolamentare, per quanto riguarda la sua formazione e struttura, anche ai sensi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e delle disposizioni emanate da Banca d'Italia con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e seguenti aggiornamenti;
- nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ha effettuato l'attività di vigilanza prevista dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, verificando in particolare la metodologia adottata nel processo di impairment degli attivi di bilancio, nonché acquisendo i risultati delle verifiche svolte dalla Società di revisione sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- in data **27 marzo 2018** ha ricevuto dalla Società di Revisione la "Relazione aggiuntiva per il Collegio Sindacale" che spiega i risultati della revisione legale dei conti effettuata, dalla quale non sono emerse criticità significative del sistema di controllo interno relativo ai processi dell'informativa finanziaria, né altre criticità che abbiano richiesto di essere portate all'attenzione del Collegio Sindacale;
- la relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione illustra l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio e contiene un'analisi della situazione della Banca nonché dell'andamento e del risultato della gestione. In merito non vi sono particolari segnalazioni da riportare;
- non risulta che gli amministratori abbiano fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, del Codice Civile; dagli incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari non sono emerse significative carenze nei processi amministrativo-contabili e nei controlli, tali da inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili poste a presidio della corretta rappresentazione dei fatti di gestione, in conformità ai vigenti principi contabili internazionali.
- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Dirigente Preposto hanno sottoscritto in data 23 marzo 2018, secondo quanto previsto dall'art. 154 bis del T.U.F. e dell'art. 81 ter del Regolamento Consob 11971/1999, la relazione per l'esercizio 2017. Dalla stessa non emergono carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza sulle procedure amministrativo-contabili;

Con riferimento alla proposta di distribuzione di dividendo, tenuto conto di quanto emerso in sede di valutazione da parte del Consiglio di amministrazione, il Collegio dà atto che essa non è in contrasto con norme di legge o previsioni di statuto, prevede l'utilizzo di somme liberamente disponibili da parte dell'assemblea ed è compatibile con gli equilibri finanziari della Banca.

In conformità con l'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, le verifiche effettuate hanno consentito di vigilare sui processi amministrativo-contabili connessi con l'informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, sull'efficacia dell'attività di revisione e sull'indipendenza del revisore legale.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale non rileva, per quanto di propria competenza, obiezioni da formulare in merito alle proposte avanzate dal Consiglio di amministrazione per gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Bolzano, li 27 marzo 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Heinz Peter Hager – presidente
Dott. Georg Hesse – membro effettivo
Dott. Joachim Knoll – membro effettivo

Bolzano, 14.04.2018
Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Otmar Michaeler
firmato